

Tornei – Torna l'HaBaWaBa: Lignano capitale mondiale della pallanuoto per bambini

15 Giugno 2025



Domani il via alla 17^a edizione del più grande evento di pallanuoto giovanile del pianeta: in arrivo 147 squadre da 15 paesi per due settimane oltre lo sport

Un evento globale, una grande festa all'insegna dello **sport** e dei suoi **valori** più nobili: è l'**HaBaWaBa**, il **più grande evento di pallanuoto per bambini al mondo**, che da domani fino al 29 giugno tornerà a **Lignano Sabbiadoro (UD)**, nel **Bella Italia & EFA Village**. Sono **147 le squadre iscritte** all'edizione 2025, provenienti da **15 paesi diversi** e da tutti e **5 i continenti**: in totale, **più di 1.500 piccoli pallanuotisti** tra i 6 e i 13 anni sono pronti a vivere l'esperienza sportiva della loro vita.

L'evento – reso possibile dall'aiuto degli sponsor **Turbo**, **Compact Goals**, **Ossidabile** e **All Risk Consulenze Assicurative** – prenderà il domani **15 giugno** sarà come sempre diviso in due parti: si inizia con la 17^a edizione dell'**HaBaWaBa International Festival**, a cui parteciperanno **61 squadre miste** (composte da maschi e femmine) della categoria **U11** e **17 team U9**; da domenica 22 e fino al 29 giugno sarà poi la volta della

9ª edizione dell'**HaBaWaBa International Festival PLUS**, a cui sono iscritte **58 formazioni miste U13 e 11 esclusivamente femminili**.

Le squadre arriveranno da: **Australia, Croazia, Egitto, Francia, Grecia, Italia, Montenegro, Palestina, Principato di Monaco, Singapore, Slovacchia, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Ungheria**. Presente, dunque, almeno una squadra **da ogni continente**.

Domenica è il giorno dedicato all'arrivo dei team, lunedì 16 in calendario il via ai tornei U11 e U9: per conoscere squadre partecipanti, giocatori, calendario e risultati scarica gratuitamente l'**app ufficiale HaBaWaBa**. Sabato 21 giugno in programma le **finali U11 e U9**. Previsti premi per tutte le partecipanti, oltre alle squadre vincitrici, e l'assegnazione del **Fair Play Trophy** al team più corretto.

Ma l'HaBaWaBa è molto di più di una competizione sportiva: i giovani atleti avranno la possibilità di mescolarsi tra loro, fare nuove amicizie, divertirsi nelle strutture del villaggio – dove alloggiano tutti gli atleti insieme a coach e dirigenti, senza i genitori (!) – e conoscere coetanei provenienti da paesi lontani. Dimostrando, ancora una volta, la straordinaria forza dello sport nell'avvicinare i popoli e le persone e nell'educare alla **convivenza civile**.

Ma l'HaBaWaBa è anche un'esperienza che rafforza il legame dei piccoli atleti con la pallanuoto, non a caso molti bambini passati di qui – come gli azzurri Francesco **Conde**, Tommaso **Gianazza**, Dafne **Bettini** e Sofia **Giustini**, sono poi diventati pallanuotisti di livello internazionale, arrivando addirittura a disputare le Olimpiadi: sono le **HaBaWaBa Stars**.

Cos'è l'HaBaWaBa

HaBaWaBa è un acronimo che sta per "**Happy Baby Water Ball**", parole che rimandano alla gioia di un bambino quando prova "**il**

gioco della palla in acqua". Per HaBaWaBa, dunque, va primariamente inteso il **gioco inventato dalla Waterpolo Development**, no profit che vanta tra i suoi fondatori importanti personalità del mondo della pallanuoto come **Ratko Rudic**: è una semplificazione per bambini dello sport della pallanuoto, ma anche l'universo di persone, eventi, appuntamenti che da esso è scaturito.

Al centro di questo universo ci sono l'**HaBaWaBa International Festival** e l'**HaBaWaBa International Festival PLUS**, gli eventi di pallanuoto giovanili nati nel 2008 e divenuti negli anni i più grandi ed importanti al mondo. Ideato e organizzato dall'associazione no profit **Waterpolo Development**, HaBaWaBa oggi è "supported by" **World Aquatics, European Aquatics, COMEN, FIN e CONI**. Oltre alla quattro competizioni (U9, U11, U13 mista e femminile), l'HaBaWaBa prevede **workshop ludico-educativi** e promuove l'aggregazione e la conoscenza tra bambini provenienti da tutto il mondo. Tutte le squadre soggiornano all'interno del Bella Italia & EFA Village, senza genitori ma sotto il controllo degli allenatori, trasformandolo in una sorta di piccolo villaggio olimpico.

Fabrizio Napoli
Waterpolo Development